



LAV – sede di Firenze
Rubrica "Le nostre storie"
<http://www.lav.it/sedi/firenze>
email: lav.firenze@lav.it

STORIA 39 – CARO PLUTO TI SCRIVO

Caro Pluto

ti scrivo, così mi distraigo un po'...

Caro Pluto

ti scrivo e rubo un po' di frasi ad una vecchia canzone.

Caro Pluto, sei molto lontano e l'anno sta per finire. E sai qual è la novità?

Che da quando sei partito per la tua luna di formaggio ho capito che la vita può essere ancora più difficile.

E' passata l'estate Pluto, è ricominciato l'inverno... ed eccomi qui con questa bella sciarpa rossa che una sciarpa non è.

Mi sento un po' una diva ma sotto questa bella sciarpa c'è una ferita grande e tanti punti di sutura.

Sono rientrata in questa prigione dopo qualche giorno passato in clinica.

In quelle ore interminabili ti ho pensato tanto Pluto e mi sono chiesta se anche tu avessi fatto lo stesso 7 mesi fa.

Ho affrontato un piccolo intervento e durante quel sonno reso profondissimo dall'anestesia mi è sembrato di vederti, appollaiato sulla luna, con gli occhiali da sole e un bicchiere di latte vicino.

Caro Pluto,

ti scrivo per dirti che sono passati quasi 7 mesi da quando mi hai lasciato sola e non ho smesso di pensarti un secondo. Ho un nuovo compagno di cella ma non è la stessa cosa... e non solo perché non posso tirarlo per le orecchie come facevo con te!

Caro Pluto, il vuoto che hai lasciato è grande tanto quanto eri ciccione tu.

Ho fatto un calendario lo sai Pluto? Servizio fotografico degno di una vera star!

Mi sono sentita così importante quel giorno... ma non basta un po' di notorietà a cambiare la mia realtà.

E' strano il destino Pluto. Il tuo che ti ha portato via troppo presto, il mio che mi nega un appuntamento con la felicità.

Mi consola il fatto che prima o poi ti raggiungerò Pluto e torneremo ad essere felici insieme. Ti ricordi?

Eravamo una squadra e non so che darei per poterti rivedere un solo istante.

Tra dieci giorni mi toglieranno i punti e resterà una bella cicatrice, ma lo sai bene che le cicatrici che restano dentro sono molto più profonde.

Caro Pluto ti scrivo e sai qual è la novità?

Che mi sto preparando a passare in questa gabbia anche l'anno che sta arrivando...

Spero Pluto, che questo sia il mio anno fortunato, ma non voglio illudermi e allora ti prometto che per tutto il nuovo anno non farò più arrabbiare la tua biondina, anche perché lo so che in fondo in fondo vuole bene anche a me!

L'ho vista stare male quando io sono stata male e anche se non parla ho imparato a decifrare quella sua ruga sulla fronte sai?

Ogni tanto mi dice che solo tu potevi sopportarmi ma poi mi passa una zampa tra le orecchie e non ho più bisogno d'altro.

Caro Pluto, quando di notte la luna diventa una grande palla di formaggio, muovi il tuo culone e per ogni scaglia di grana travestita da stella che vedremo cadere dal cielo, sapremo che ci stai pensando. Ora ti saluto mio Plutone... di notte qui il freddo è proprio freddo e allora mi raggomitolo nella mia cuccia piena di paglia, a sognare ancora il calore di una casa vera.

La tua matta Mirta.